

Bilancio Sociale 2021

Dati in sintesi

Siamo di nuovo (di) qui!

Il duemilaventuno, i cui dati più significativi sono rappresentati in questo “*Bilancio in sintesi*”, è stato l’anno in cui è iniziata la ripresa e il rilancio delle attività.

Dal Rapporto annuale dell’Istat emerge che, dopo una pesante riduzione delle attività economiche nell’anno della pandemia, l’economia italiana ha segnato un recupero.

Così è successo anche nella nostra cooperativa.

Di fatto ancora in emergenza sanitaria, i servizi hanno ripreso le loro attività, gradualmente, ma con la voglia di riprendersi il senso di stare insieme in cooperativa.

Non che si fosse perso, ma per molti soci e dipendenti rimanere senza lavoro per la chiusura o la riduzione dei servizi ha rappresentato una perdita oltre che di reddito anche di fiducia e senso verso la cooperativa.

Due dati economici confrontati con quelli del 2020 evidenziano le caratteristiche dell’anno in esame: il fatturato è aumentato di oltre il 3% e il costo del lavoro è aumentato di oltre il 9%!

I servizi sono ripartiti ma non hanno raggiunto la loro piena sostenibilità, mentre la quasi totalità di soci e dipendenti è tornata al lavoro. Infatti abbiamo nell’anno attivato solo il 10% delle ore di cassa integrazione usate nel 2020 e da ottobre tutti hanno ritrovato un’attività lavorativa. Pur leggermente inferiore rispetto all’anno precedente il risultato finale è positivo, anche sostenuto da alcune partite straordinarie. Come non ricordare che abbiamo ancora avuto un impatto importante di costi (oltre 550mila euro) relativo all’applicazione integrale del Contratto di Lavoro a seguito del rinnovo contrattuale.

Siamo consapevoli e orgogliosi di aver operato per ridare a tutti lavoro e reddito, riprendendo le attività con i beneficiari, continuando in sicurezza a proteggere noi e loro.



Due azioni continuano a tenerci uniti e caratterizzano la nostra voglia di ripresa.

Una agita mutualità interna, fondata sul lavoro, sul protagonismo dei soci nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle opportunità e delle difficoltà di fare impresa.

Ha ancora senso oggi abbinare lavoro e cooperativa?

La riforma del terzo settore ha dato vita all'“impresa sociale”, una modalità specifica del “fare impresa” che prescinde dalla forma giuridica. Nell'impresa sociale è “ovviamente” ricompresa la forma cooperativa (sociale e/o di produzione lavoro) ma la qualifica di “impresa sociale” può essere assunta da associazioni, fondazioni o società (di capitali o di persone), che esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale e perseguono finalità civiche e solidaristiche.

Si riproduce così anche nel terzo settore ciò che esiste già nel mondo economico ovvero attività imprenditoriali che vedono la divisione tra capitale e lavoro.

Perché oggi una persona con i requisiti per svolgere le attività che facciamo si dovrebbe associare alla cooperativa?

Vale ancora il principio della prima cooperativa “Società dei Probi Pionieri di Rochdale”: unirsi per migliorare la propria esistenza? L'essere socio è “la migliore condizione” che mi può offrire il mercato per svolgere la mia professione?

Davvero oggi unire in cooperativa capitale (tempo e denaro) e lavoro, essere proprietari pro tempore e contemporaneamente dipendenti è ciò che ci rende “migliore l'esistenza”?

Davvero ancora sarebbe meglio?

Oggi ci troviamo di fronte ad un cambiamento del mercato del lavoro di settore.

La pandemia ha messo in evidenza l'assoluta importanza delle professioni sociali amplificando la domanda; le assunzioni presso le Aziende Sanitarie Regionali verificatesi nel 2020 ne sono un esempio.

Chi fa il mestiere dei soci della cooperativa si è potuto guardare intorno e scegliere la proposta migliore, anche dal punto di vista retributivo.

Pur applicando il contratto di lavoro di settore siamo consapevoli che gli stipendi di chi lavora nella cooperazione sociale sono bassi, se li paragoniamo sia ad altre professioni con simili requisiti formativi e di titoli sia agli stipendi degli stessi professionisti in confinanti paesi europei.

La ricchezza che la cooperativa produce è già tutta distribuita nello scambio mutualistico, quindi non è il reddito (per ora) che fa scegliere di far parte della cooperativa.

È quindi l'appropriatezza e la soddisfazione per il lavoro che si fa, il pregio forse più importante e palpabile del lavorare all'interno della cooperativa; è la consapevolezza di star lavorando all'interno di un meccanismo che favorisce i suoi componenti piuttosto che elementi esterni. Ogni socio della cooperativa sa infatti di avere sì dei doveri ma anche diritti, libertà, tutele, protagonismo e crescita continua.

Infine è consapevole che la sua organizzazione non solo risponde con professionalità a bisogni sociali e sanitari della comunità, ma cerca anche di intervenire civilmente per rimuovere le cause e per superare le diseguaglianze.

In questa direzione si dovrà lavorare nel prossimo futuro, prevedendo investimenti nello sviluppo delle competenze, sistemi di formazione, anche e non solo per la transizione digitale.

Una presenza attiva nelle comunità locali dove la cooperativa sociale opera per concorrere attivamente al benessere di quella comunità.

La cooperativa è nata in un periodo trasformativo, simile all'attuale tempo postpandemico. Oggi rileggendo la nostra esperienza delle origini possiamo definirla una "innovazione di prodotto": un'associazione di persone in forma di impresa, finalizzata agli interessi generali in un luogo (il quartiere Valdocco-Aurora-Rossini), al benessere delle persone (bambine e ragazzi del quartiere), al cambiamento delle istituzioni (*"Dalle strade ai Palazzi"* movimento di base per il decentramento).

In quarant'anni abbiamo prodotto, insieme a tante altre belle esperienze, una terza via economica capace di tenere insieme lavoro e cura con l'esito di concorrere alla coesione sociale e alla competitività di molte comunità.

Oggi abbiamo l'occasione per valorizzare la nostra maturità, scongiurando strade involutive, in tre modi: continuare a raccontare chi siamo, cosa facciamo e le persone che incontriamo, contagiando persone e luoghi delle comunità; non limitarci ad essere "soggetti gestori" ma riprenderci un ruolo di "intraprendenza comunitaria"; infine costruire alleanze, mettendo a disposizione le nostre risorse per costruire reti per il "bene comune": insieme a coprogrammare e coprogettare con chi, pubblica amministrazione, deve con noi perseguire l'interesse generale delle comunità.

Insomma ci siamo ritrovati nel nostro lavoro e siamo presenti nelle comunità locali in cui operiamo: *Siamo di nuovo (di) qui!!!*

Paolo Petrucci

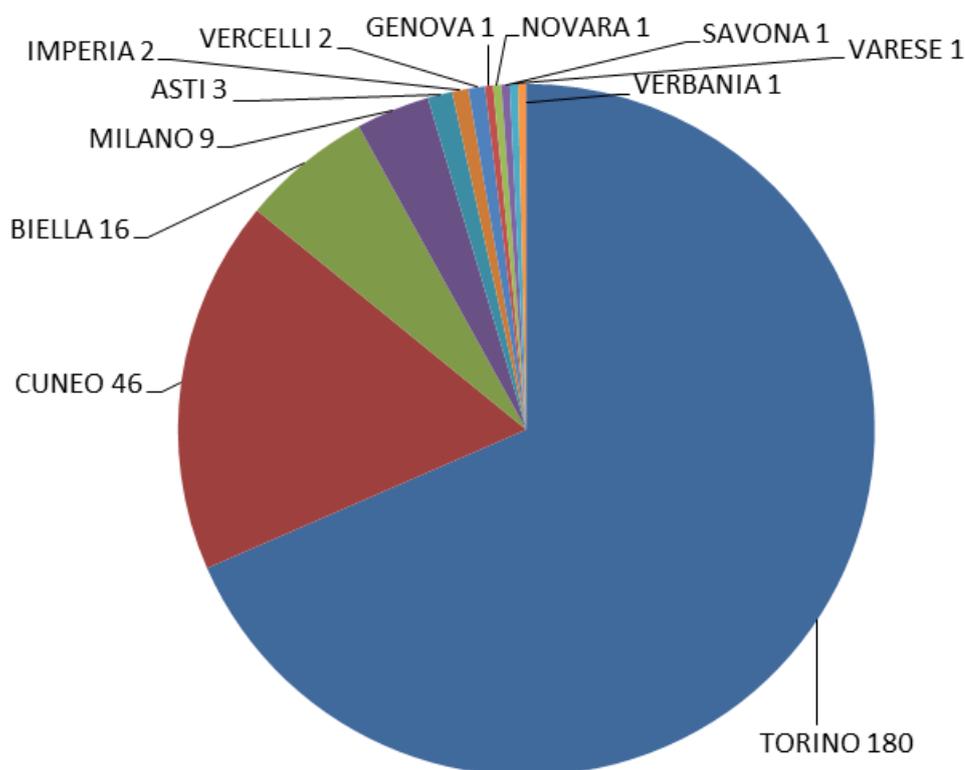
“Gestione di servizi socio sanitari...” (art. 1 Legge 381/91)

Quanti servizi gestiamo?

263 (262 nel 2020)

Dove?

Numero dei servizi gestiti per Provincia



Per un valore complessivo?

€ 58.723.006,21

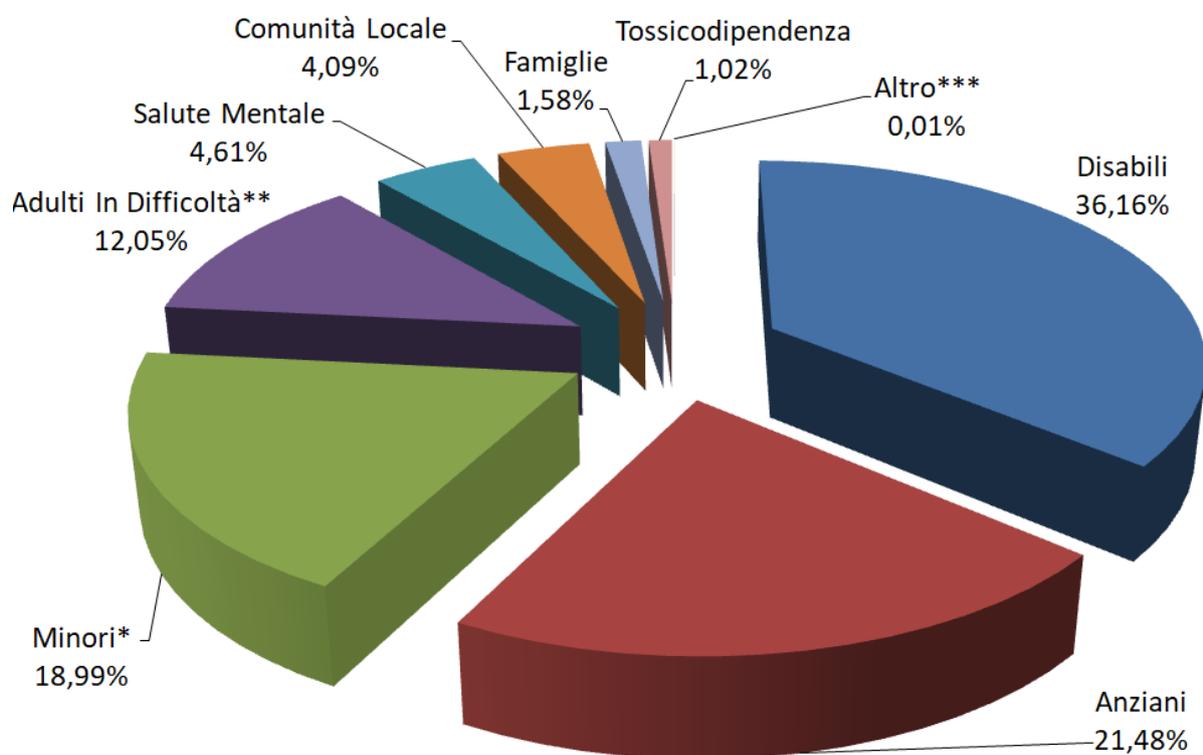
(€ 56.824.173,77 nel 2020)

Rivolti a? (Valori dell'attività caratteristica)

Tipologia di utenza	2019	2020	2021	variazione % dal 2020 al 2021	% per 2021 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	19.711.341,03	17.624.500,98	20.590.829,78	16,83%	36,16%
Anziani	13.537.476,06	12.713.040,13	12.229.729,02	-3,80%	21,48%
Minori*	10.250.628,86	8.545.545,13	10.815.083,02	26,56%	18,99%
Adulti In Difficoltà**	8.637.380,67	8.136.814,17	6.862.198,90	-15,66%	12,05%
Salute Mentale	2.201.078,76	2.162.506,79	2.627.165,49	21,49%	4,61%
Comunità Locale	2.664.956,95	2.500.366,96	2.327.933,66	-6,90%	4,09%
Famiglie	127.005,24	435.599,30	902.405,22	107,16%	1,58%
Tossicodipendenza	513.604,13	578.482,67	583.064,28	0,79%	1,02%
Altro***	15.151,62	5.348,00	4.900,50	-8,37%	0,01%
TOTALE	57.658.614,32	52.702.204,13	56.943.309,87	8,05%	100%

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti **comprende i migranti ***comprende ricavi da soci per iniz. ludiche

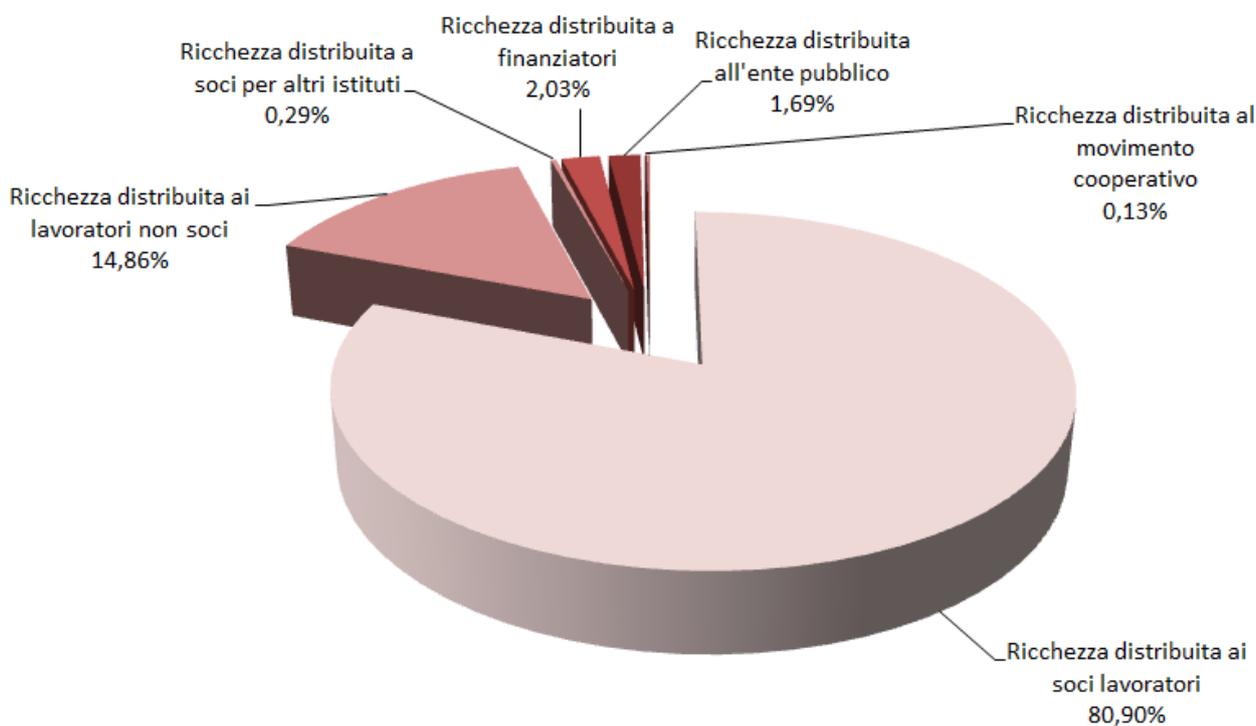
Tipologie di utenza: percentuale sul totale dei ricavi



Come distribuiamo la ricchezza?

Ricchezza distribuibile	
Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	41.057,10
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	51.269,81
Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	114.162,36
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	672.056,70
Ricchezza distribuita a finanziatori	807.070,01
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	5.917.351,38
Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	32.204.859,87

Distribuzione della ricchezza



LE NOSTRE RICCHEZZE

I soci

1962 (2023 nel 2020)

	2021		
	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1231	235	989
enti giuridici	7		
Soci finanziatori, di cui	107	44	51
enti giuridici	12		
Soci sovventori	122	42	80
Soci volontari	24	10	14
Soci speciali	478	74	404
TOTALE	1962	405	1538

I talenti (i lavoratori)

1847 (1813 nel 2020)

	2021		
	TOT	M	F
Educatore	597	130	467
di cui Educatore senza titolo	48	13	35
Adest/OSS/coord. adest/OTA	534	88	446
Operat. Socio Assistenziali	241	25	216
Ass. alla prima infanzia	145	6	139
Impiegato amm.vo	75	22	53
di cui quadri o dirigenti	9	6	3
Operat. Socio Educativo	62	15	47
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	52	1	51
Assistente sociale	47	1	46
Animatore/op. di strada	35	6	29
Infermiere	24	6	18
Logopedista/Fisioterapista	14	3	11
Mediatore culturale	8	4	4
Addetto alla sorveglianza	6	6	-
Psicologo	4	-	4
Fattorino/autista/operaio	3	3	-
TOTALE	1847	316	1531

Il capitale sociale

9.872.505 € (9.445.283 nel 2020: +4,52%)

Le riserve

7.436.528 € (7.207.241 nel 2020: +3,18%)

Il prestito dei soci

5.466.482 € (5.465.601 nel 2020: invariato)

LO STATO ECONOMICO FINANZIARIO

Dati da Conto Economico

	2019	2020	2021
Risultato di esercizio	€ -2.170.468	€ +141.642	€ +42.326.91

Dati da Stato Patrimoniale

	2019	2020	2021
Totale immobilizzazioni nette	€ 40.058.455	€ 44.258.395	€ 41.625.632
Disponibilità liquide	€ 10.204.837	€ 4.004.981	€ 4.856.282
Patrimonio netto	€ 17.050.843	€ 16.794.167	€ 17.284.228
Posizione Finanziaria Netta	€ 18.995.072	€ 26.118.170	€ 24.771.346

Dati da Rendiconto Finanziario

	2019	2020	2021
Flusso di cassa da attività operativa	€ 549.018	€ 1.502.749	€ -762.332
Flusso di cassa da attività di investimento	€ -9.390.159	€ -7.294.241	€ 1.572.287
Flusso di cassa da attività di finanziamento	€ 5.921.497	€ -770.720	€ 41.348
Flusso di cassa netto	€ -2.919.644	€ -6.562.212	€ 851.303

Indici di Bilancio

	2019	2020	2021
ROE	-12.73%	0.84%	0.24%
ROI	-1.55%	3.04%	1.46%
ROS	-1.98%	4.03%	1.90%
Leverage	3.08x	3.04x	3.40x
Indice di disponibilità	1.05x	0.92x	0.87x

Il significato degli indici è presente all'interno della Relazione di Bilancio

IL LAVORO

Gli occupati

1.847 occupati

1.531 donne

83%

1.453 soci lavoratori

(79%)

1.339 tempi indeterminati

(72,5%)

non abbiamo attivato lavoratori interinali

I Responsabili in Organizzazione sono per il 75% donne

174 su 237

Qualifiche Professionali

597 educator*, di cui 467 donne (78%)

534 OSS, di cui 446 donne (83%)

Territori di riferimento

1.384 lavorano in provincia di Torino (67%)

399 lavorano in provincia di Cuneo (19%)

Sindacati

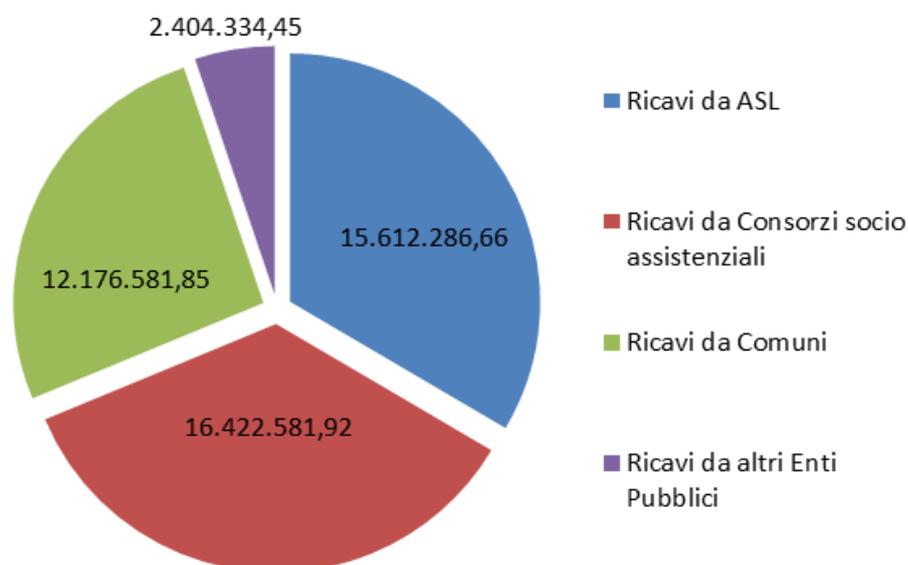
244 sono iscritti ad un sindacato (13%)

I committenti

N° enti committenti:

131

Composizione dei ricavi per tipologia di committenti



I beneficiari

Utenti 12.958 di cui 49% donne

Destinatari 26.702 di cui 47% donne

Le comunità locali

39

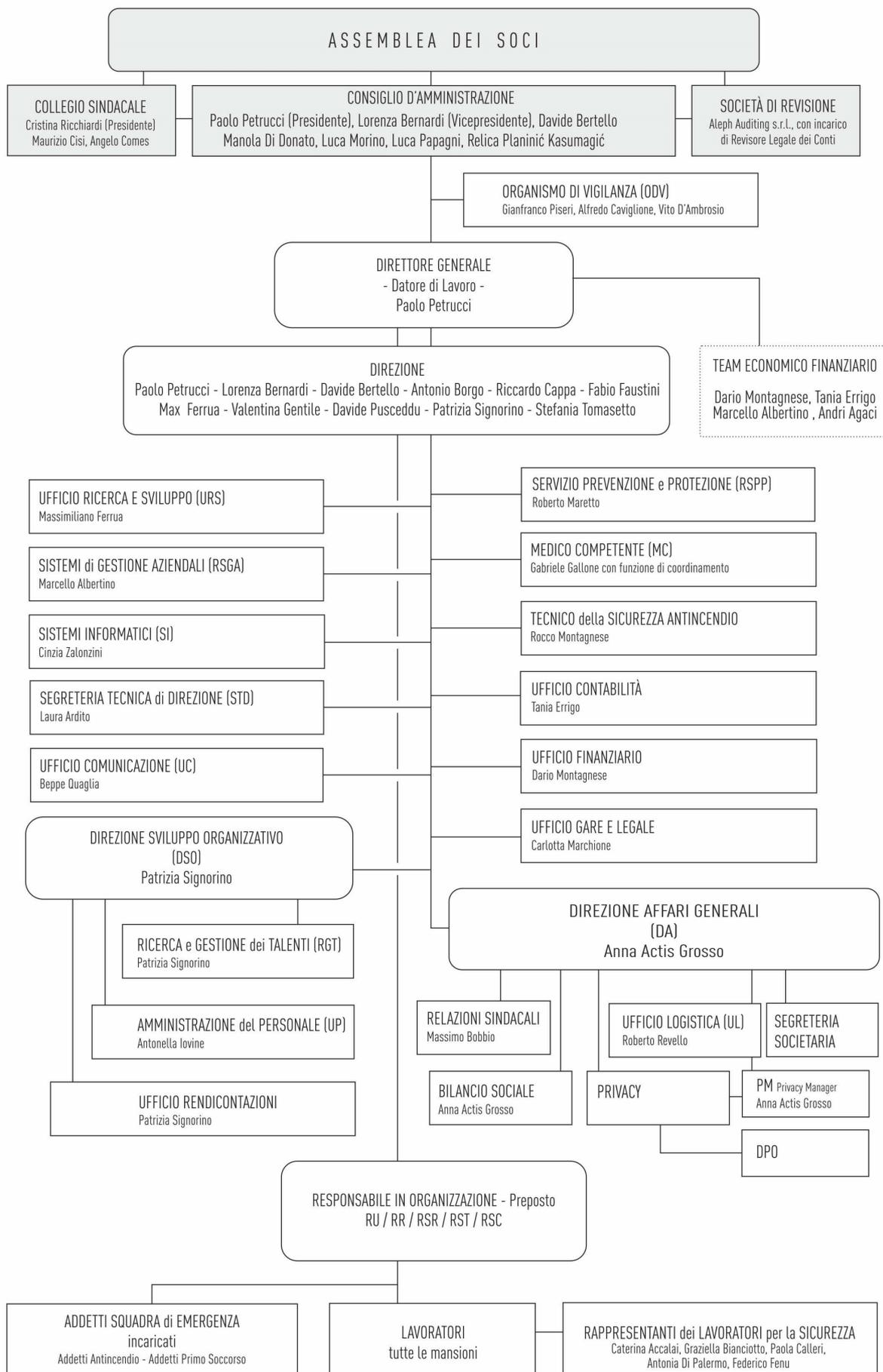
I fornitori e consulenti

887

Servizio Civile Volontario

7

La nostra organizzazione



Cooperativa Animazione Valdocco

Consiglio di Amministrazione

Paolo Petrucci	Presidente
Lorenza Bernardi	Vice Presidente
Luca Morino	Amministratore
Luca Papagni	Amministratore
Davide Bertello	Amministratore
Manola Di Donato	Amministratore
Relica Planinić Kasumagić	Amministratore

Redazione Bilancio Sociale

Anna Actis Grosso

Comunicazione

Beppe Quaglia
Elisa Profico

Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s. Onlus
Via Sondrio 13 - 10144 Torino
0114359601
www.cav.lavaldocco.it
animazione.valdocco@lavaldocco.it

